

Proposta di mozione del Consiglio comunale

SALVARE LA TORRACCIA DAL DISFACIMENTO

29.11.2023

rev. 24.2.2024



1) La Torraccia nel sito turistico del Comune. 2) Foto attuale che ne mostra il disfacimento.

STORIA E DECADIMENTO

La Torraccia è un'antica torre di avvistamento costiera realizzata nel 1667 all'imbocco dell'allora Porto Candiano, alle spalle di Lido di Dante. Fu sede di una guarnigione posta a controllo della costa per impedire sbarchi indesiderati e segnalare al sistema difensivo imbarcazioni sospette o nemiche. Per via dell'attività di controllo che si effettuava sulla salute degli equipaggi che giungevano in porto, era detta anche "*Torre della Sanità*". La sua struttura è a base quadrata, munita di tre cannoniere al piano terra. Danneggiata da tempo alla sommità, una volta probabilmente dotata di terrazza e merlature, essa conserva ancora all'interno una stretta scala che conduce al piano superiore. Raggiungibile solo percorrendo una carraia privata posta sulla via Marabina, strada che collega Ponte Nuovo a Lido di Dante, è un'importante testimonianza della variazione della linea di costa della città di Ravenna e di quando essa fu scalo di commercio marittimo dell'Adriatico. Il FAI, Fondo Ambiente Italiano, l'ha classificata tra i "*Luoghi del cuore*".

Da decenni, non ci si può però avvicinare perché la torre è malandata e pericolante. Col libro "*La Torraccia*", edito nel 2021, Carlo Zingaretti ne ha raccontato, con sapienza e passione, la storia, "*spinto dalla speranza di smuovere l'interesse per salvaguardarla, evitando che finisca in un ammasso informe di mattoni, dato che si sta sgretolando, e dal desiderio di farla conoscere a tanti ravennati, e non solo, che ne ignorano l'esistenza*".

Già il 2 ottobre 2016, il Comune e la delegazione FAI di Ravenna avevano organizzato, ripetendo analoga iniziativa svoltasi il 14 aprile 2013, "*La Festa alla Torraccia*", con la partecipazione, tra altri, dell'associazione Classe Archeologia e Cultura, che aveva sollecitato l'avvio di un progetto/processo di valorizzazione e recupero dell'antico manufatto, nonché degli architetti Marco Turchetti, Guido Guerrieri e Caterina Panzavolta, che ne avevano redatto uno studio di restauro, e dello stesso Carlo Zingaretti, portatore di un progetto di recupero conservativo. Proposte che non hanno trovato seguito. Il 13 ottobre scorso, Carlo Zingaretti, avendo effettuato una ricognizione in bici sul posto e notato il livello di incalzante disfacimento della struttura, incentivato peraltro dalle violenze climatiche, ha affermato che, se non si interviene con un

consolidamento dei muri esterni, si rischia a breve che questo bene storico di grande valore diventi pressoché irriconoscibile.

INTERVENTI CONSERVATIVI NECESSARI

La Repubblica italiana tutela il patrimonio storico della Nazione (art. 9 della Costituzione). La Torraccia è un monumento storico protetto dal Codice del Beni culturali e del paesaggio, che, imponendo gli interventi conservativi necessari, prevede che il Ministero della Cultura possa concorrere in tutto o in parte alla relativa spesa.

Ciò premesso, considerato che la Torraccia, pur essendo di proprietà privata, è un bene monumentale prezioso e irripetibile della comunità ravennate, ritenendo indispensabile che se ne prenda cura contro il rischio del disfacimento,

IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

ad attivare ogni utile iniziativa di sensibilizzazione e partecipazione nei confronti delle parti pubbliche e private interessate ad interventi di conservazione della Torraccia.

Alvaro Ancisi
(Capogruppo di Lista per Ravenna)